

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

Martedì di Quaresima

UN GIORNO PER IL SIGNORE



MARTEDI' 16 aprile:
ore 8.30: s. Messa (a s. Nicolò)
ADORAZIONE
dalle 9.00 alle 22.00
con turni di mezz'ora.

Ragazzi, giovani, adulti, anziani, famiglie si possono organizzare per dedicare al Signore un pezzetto della giornata, per ringraziarlo e affidargli la preghiera che ognuno porta nel cuore. Concluderemo la giornata, alle ore 22.00 con la preghiera di Compìeta.

LA SETTIMANA SANTA

Entriamo nella Settimana Santa con un atteggiamento del cuore che ci permette di entrare nel mistero centrale della nostra fede cristiana: Gesù che dona la sua vita per noi e per tutti. Gesù crocifisso, morto, sepolto e risorto dà senso alla nostra vita e alla nostra fede. Invitiamo tutti a vivere questa settimana nella preghiera e nella riflessione. C'è ancora un Martedì per il Signore, il 16 aprile. Invitiamo tutti all'adorazione e alla riflessione.

GIOVEDÌ SANTO: 18 APRILE

L'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli e la Lavanda dei piedi danno inizio al triduo pasquale. Ci rammarica che quest'anno sia giorno di scuola, avendo privilegiato altre ricorrenze a scapito di questa celebrazione cristiana che coinvolge i nostri ragazzi e le nostre famiglie.

Alle ore 16.45 (a s. Nicolò) si ritrovano tutti i ragazzi per rivivere, con la lavanda dei piedi, il testamento d'amore di Gesù.

Alle 18.30: tutta la comunità di s. Marco celebra l'Ultima Cena di Gesù. In entrambe le celebrazioni saranno i ragazzi a rappresentare i dodici apostoli.

A s. Nicolò, alle ore 20.30, tutta la comunità cristiana è invitata a rivivere questo gesto di amore di Gesù, che istituendo l'Eucaristia, garantisce la sua presenza in mezzo a noi, in ogni tempo e in ogni luogo.

VENERDÌ SANTO: 19 APRILE

Anche quest'anno la celebrazione del Venerdì santo coinvolge le nostre due parrocchie: s. Nicolò e s. Marco, iniziando da quest'ultima, alle ore 20.30 la processione della croce. Si partirà dalla chiesa di s. Marco, una prima sosta si farà in piazzetta Mira Porte; una seconda accanto ai Vigili del Fuoco, quindi si arriverà alla chiesa di s. Nicolò per l'adorazione della croce e la Comunione eucaristica. Invitiamo proprio tutti a partecipare a questo momento; le famiglie portino i loro figli, tutti si dispongano in un atteggiamento di vera preghiera. La croce di Gesù è il segno massimo dell'amore: il dono della sua vita.

Alle ore 15.00 che è il momento della morte di Gesù, si farà la Via Crucis nelle nostre due chiese.

SABATO SANTO: 20 APRILE

E' un giorno di silenzio. Alla sera inizia già la Pasqua con la Veglia Pasquale che verrà celebrata a s. Marco, alle ore 20.30 e a s. Nicolò alle ore 22.00. La Pasqua inizia attorno ad un fuoco nuovo acceso davanti alla chiesa, prosegue con la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali e con l'Eucaristia di Pasqua.

CONFESSIONI PER PASQUA

Offriamo queste possibilità per celebrare il Sacramento del perdono in occasione della Pasqua:

A s. Nicolò: Lunedì 15 aprile ore 20.30 - 22.00

Martedì 16: ore 9.00 - 12.00; 16.00 - 18.00
20.30 - 22.00

Mercoledì 17: ore 20.30 - 22.00

Sabato 20: ore 9.00 - 12.00; 15.00 - 18.00

A s. Marco:

Mercoledì 17: ore 9.00 - 11.00

Sabato 20: ore 9.00 - 12.00; 15.00 - 18.00

LA PASQUA DEL SIGNORE

Celebriamo nella gioia la Pasqua del Signore. A s. Nicolò alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30.

A s. Marco alle ore 10.45.

Lunedì dell'Angelo: A S. Nicolò alle ore 10.30 - 18.30

A s. Marco alle ore 10.45.

MERCATINO DELLA CARITAS

Questa domenica la Caritas di s. Nicolò si è attivata per il tradizionale mercatino che mette in vendita torte caserecce e fiori. Il tutto per raccogliere fondi a favore dei poveri.

CINQUANTESIMO

All'entrata della chiesa di s. Marco c'è una lapide che ricorda la consacrazione della chiesa, da parte del Patriarca Urbani, con la data 27 aprile 1969. Sono passati 50 anni e desideriamo festeggiare questa data significativa e bella.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato al Signore con l'ultimo saluto cristiano: **Mario Vitali** di Vicolo Bergamo e **Giulia Bastianello ved. Pavan** di via Pascoli.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva Sabato: s. Marco: 17.30

s. Nicolò 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

ADORAZIONE: s. Nicolò: Giovedì ore 17.00 - 18.00

s. Marco: Venerdì ore 9.00 - 10.00

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

DOMENICA DELLE PALME - 14 APRILE 2019

Ti chiediamo,
Signore Gesù,
di guidarci in questo
cammino verso la Pasqua.
Ciascuno di noi intuisce
che tu, andando in questo
modo verso Gerusalemme
porti in te un grande
mistero che svela il
senso della nostra vita,
delle nostre fatiche e
della nostra morte, ma
insieme il senso della
nostra gioia e il significato
del cammino umano.
Donaci di verificare sui
tuoi passi i nostri passi
di ogni giorno.
Concedici di capire, in
questa settimana che
iniziamo, come tu ci hai
accolto con amore, fino
a morire per noi, e come
l'ulivo vuole ricordarci che
la redenzione e la pace
da te donate hanno un
caro prezzo, quello della
tua morte. Solo allora
potremo vivere nel tuo
mistero di morte e di
Risurrezione. (C.M. Martini)





La parola del Papa

Gesù entra in Gerusalemme. La liturgia ci ha invitato a intervenire e partecipare alla gioia e alla festa del popolo che è capace di gridare e lodare il suo Signore; gioia che si appanna e lascia un sapore amaro e doloroso dopo aver finito di ascoltare il racconto della Passione. In questa celebrazione sembrano incrociarsi storie di gioia e di sofferenza, di errori e di successi che fanno parte del nostro vivere quotidiano come discepoli, perché riesce a mettere a nudo sentimenti e contraddizioni che oggi appartengono spesso anche a noi, uomini e donne di questo tempo. E si vede chiaramente in tutta la narrazione evangelica che la gioia suscitata da Gesù è per alcuni motivi di fastidio e di irritazione.

Gesù entra in città circondato dalla sua gente, circondato da canti e grida chiassose Gioia intollerabile per quanti hanno perso la memoria e si sono dimenticati di tante opportunità ricevute. Com'è difficile comprendere la gioia e la festa della misericordia di Dio per chi cerca di giustificare sé stesso e sistemarsi! Com'è difficile poter condividere questa gioia per coloro che confidano solo nelle proprie forze e si sentono superiori agli altri! E così nasce il grido di colui a cui non trema la voce per urlare: "Crocifiggilo!". Non è un grido spontaneo, ma il grido montato, costruito, che si forma con il disprezzo, con la calunnia, col provocare testimonianze false. E' la voce di chi manipola la realtà e crea una versione a proprio vantaggio. E' il grido che nasce dal "truccare" la realtà e dipingerla in maniera tale che finisce per sfigurare il volto di Gesù e lo fa diventare un "malfattore". E' la voce di chi vuole difendere la propria posizione screditando specialmente chi non può difendersi. E' il grido fabbricato dagli "intrighi" dell'autosufficienza, dell'orgoglio e della superbia che proclama senza problemi: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". E così alla fine si fa tacere la festa del popolo, si demolisce la speranza, si uccidono i sogni, si sopprime la gioia; così alla fine si blinda il cuore, si raffredda la carità. E' il grido del "salva te stesso" che vuole addormentare la solidarietà, spegnere gli ideali, rendere insensibile lo sguardo... Il grido che vuole cancellare la compassione, quel "patire con", la compassione, che è la debolezza di Dio. Di fronte a tutte queste voci urlate, il miglior antidoto è guardare la croce di Cristo e lasciarci interpellare dal suo ultimo grido. Cristo è morto gridando il suo amore per ognuno di noi: per giovani e anziani, santi e peccatori, amore per quelli del suo tempo e per quelli del nostro tempo. Sulla sua croce siamo stati salvati affinché nessuno spenga la gioia del vangelo; perché nessuno, nella situazione in cui si trova, resti lontano dallo sguardo misericordioso del Padre. Guardare la croce significa lasciarsi interpellare nelle nostre priorità, scelte e azioni. Significa lasciar porre in discussione la nostra sensibilità verso chi sta passando o vivendo un momento di difficoltà. Fratelli e sorelle, che cosa vede il nostro cuore? Gesù continua a essere motivo di gioia e lode nel nostro cuore oppure ci vergogniamo delle sue priorità verso i peccatori, gli ultimi, i dimenticati? Cari giovani, sta a voi la decisione di gridare, sta a voi decidervi per l'Osanna della domenica così da non cadere nel "crocifiggilo!" del venerdì... e sta a voi non restare zitti. Se gli altri tacciono, se noi anziani e responsabili stiamo zitti, se il mondo tace e perde la gioia, vi domando: voi griderete?

Per favore, decidetevi prima che gridino le pietre.

(Omelia Domenica delle Palme 2018)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: SETTIMANA SANTA

DOMENICA 14 APRILE 2019 DELLE PALME

ore 8.00
ore 9.30 Celegato Lino e Ida
ore 11.00
ore 18.30 Peruzzo Alice

LUNEDI' SANTO 15 APRILE 2019

ore 18.00 Cassin Bruno e deff. Boscolo - Santello Napoleone e deff. Fabris

MARTEDI' SANTO 16 APRILE 2019

ore 8.30 Tuzzato Elide, Armida, Bianca E Giannina

**UN GIORNO PER IL SIGNORE
ADORAZIONE: 9.00 - 22.00**

MERCOLEDI' SANTO 17 APRILE

ore 18.00 Ragazzo Francesco, Umberto e Gilda - Ghioldi Elisa

GIOVEDI' SANTO 18 APRILE 2019 L'ULTIMA CENA DI GESU'

ore 16.45 **PER I RAGAZZI**

ore 20.30 **PER LA COMUNITA'**

VENERDI' SANTO 19 APRILE 2019 LA MORTE DI GESU' IN CROCE

ore 15.00 **VIA CRUCIS**

ore 20.30 **PROCESSIONE CON LA
CROCE DA S. MARCO
A S. NICOLÒ'**

SABATO SANTO 20 APRILE 2019

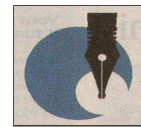
ore 22.00 **VEGLIA PASQUALE E
MESSA DI PASQUA**

DOMENICA 21 APRILE 2019 PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00
ore 9.30 Rizzati Giorgio
ore 11.00 D'Antiga Alvise (Ann)
ore 18.30

LUNEDI' 22 APRILE DELL'ANGELO

ore 10.30
ore 18.30



Appunti... di don Gino

GIOVEDI' SANTO

Il "mistero pasquale" è racchiuso nel triduo che precede la Pasqua. Nei gesti di questi tre giorni Dio si svela a noi nel volto di Gesù. Questa è la rivelazione di Dio, fatta di gesti concreti, offerta a noi perché "apriamo gli occhi" e possiamo riconoscerlo. Questo è il percorso e la fatica della fede, perché Dio si rivela in modo diverso da come ce lo saremo aspettato. Il primo tratto di questo volto è la comunione. Nell'Ultima Cena la Comunione si rivela in modo evidente, accompagnata dal dono di sé. Questi sono i tratti della vita cristiana, dei discepoli di Gesù. Anche Pietro fa fatica a comprenderli, ma soprattutto ad accettarli. Di fronte al Maestro che vuole lavargli i piedi, Pietro si ribella. Non è un gesto che deve fare il Maestro, è il gesto di uno schiavo. Gesù si abbassa fino a questo punto nel dono di sé che esprime quell'amore vero che noi ritroviamo nei gesti di una mamma e di un papà. In fondo Gesù non si accontenta di parlare d'amore, ma lo vive con verità e tenerezza.

VENERDI' SANTO

E' nel Venerdì Santo che l'amore raggiunge il suo culmine. Gesù ci mostra, prima di tutto, la strada della fedeltà. Come è facile tirarsi indietro di fronte alle fatiche che fanno emergere tutta la nostra debolezza. La fedeltà oggi è barattata con le facili emozioni del momento, tanto da rovinare i rapporti. Gesù ci mostra fin sulla croce che questa fedeltà non ha prezzo, va vissuta fino in fondo, lasciandosi crocifiggere alle proprie responsabilità e ai propri doveri. Questa fedeltà è l'obbedienza al disegno di Dio su di noi. E Gesù la vive fino in fondo: "obbediente fino alla morte e alla morte in croce". Lo sguardo al crocifisso non può limitarsi a far emergere dei sentimenti di compassione, che spesso si traducono in comodi sentimentalismi, ma deve diventare la forza, la sorgente, la sicurezza che, appoggiandosi a lui e al suo amore donato per noi, è ancora possibile vivere una fedeltà vera, che talvolta, può richiedere anche a noi di lasciarci inchiodare alla croce. Lì non siamo e non saremo mai soli, c'è lui il crocifisso innocente, a sostenere e a dare forza.

SABATO SANTO

Mentre il mondo corre per le strade, affolla i centri commerciali in un vortice di acquisti e di regali, la Chiesa invita i cristiani al silenzio, facendo tacere anche il suono delle campane. E' la caratteristica del Sabato Santo. Scopriamo sempre che di fronte alla morte abbiamo povere parole. Conviene far silenzio. Ma è un silenzio gravido di fiducia e di speranza. E' il silenzio del seme che caduto in terra germina e, piano piano, germoglia e diventa pianta che nella terra fecondata dalla pioggia e scaldata dal sole, produce un frutto nuovo, una vita nuova. Se ci accorgiamo di parlare troppo di fronte alla sofferenza e alla morte è perché stiamo perdendo la fiducia e la pazienza del contadino che aspetta che il grano germogli, e questo miracolo è possibile solo se prima muore. Il silenzio del sabato santo è gravido di vita, è il preludio della Pasqua, quella del Signore e quella nostra, unite in un mistero di amore.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: SETTIMANA
SANTA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 14 APRILE 2019 DELLE PALME

ore 9.00: Crivellari Marcello e Maria

LUNEDI' SANTO 15 APRILE
ore 7.00: Biolo Paolina, deff. Carraro

MARTEDI' SANTO 16 APRILE
ore 8.00: Suor Maria

MERCOLEDI' SANTO 17 APRILE
ore 7.00: Per i malati

GIOVEDI' SANTO 18 APRILE
ore 7.00:

VENERDI' SANTO 19 APRILE
ore 7.00:

SABATO SANTO 20 APRILE
ore 7.00:

DOMENICA 21 APRILE 2019
DELLA RISURREZIONE
ore 9.00: Per la fede dei cristiani

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 14 APRILE 2019
DELLE PALME
10.45:

LUNEDI' SANTO 15 APRILE: ore 8.30
Deff. Spolaor

MARTEDI' SANTO 16 SOSPESA

MERCOLEDI' SANTO 17: ore 8.30

GIOVEDI' SANTO 18
ore 18.30 : **ULTIMA CENA DI GESU'
E LAVANDA DEI PIEDI**

VENERDI' SANTO 19 : ore 20.30
**PROCESSIONE CON LA CROCE DA
S. MARCO A S. NICOLÒ'**

SABATO SANTO 20 APRILE
ore 20.30 **VEGLIA PASQUALE**

DOMENICA 21 APRILE 2019
PASQUA DI RISURREZIONE
10.45:

LUNEDI' 22 - DELL'ANGELO
ore 20.45 Gina